



Università degli Studi di Padova

| [Webmail](#) | [Mappa](#) | [Credits](#) | [Scrivici](#)

Psicologia

Martedì 4 Febbraio 2014

[» DPG](#) [» DPSS](#) [» DPA](#) [» BIBLIOTECA](#) [» SICI](#) [» LIRIPAC](#) [» TUTORATO](#) [» SAP](#) [» TIROCINI](#)

Area riservata ai docenti

Utente Password

[» Entra](#)
[» Problemi di password](#)
> [Psicologia](#)> [Offerta formativa 2012/13](#)> [Offerta formativa 2011/12](#)> [Offerta formativa 2010/11](#)

» Lauree triennali N.O DM 270/04

» Lauree magistrali N.O DM 270/04

» Lauree triennali Interfacoltà'

» Scuole di specializzazione

> [Offerta formativa 2009/10](#)> [Offerta formativa 2008/09](#)> [Organizzazione e strutture](#)> [Studiare a psicologia](#)> [Personale](#)> [Comunicazioni](#)> [Documenti online](#)> [Link utili](#)> [Specializzazione](#)> [Bandi](#)Home / [Offerta formativa](#) / La prevenzione del disagio e la promozione del benessere tra i minori

CORSO INTEGRATO DI LA PREVENZIONE DEL DISAGIO E LA PROMOZIONE DEL BENESSERE TRA I MINORI

M-PSI/05, 1° anno, 8 crediti

Corsi di laurea / indirizzi:

> Lauree magistrali N.O DM 270/04 / [Psicologia di comunità \(M-4B\)](#)[Prof. Cristini Francesca](#)[Prof. Kiesner Jeff](#)[Sede e calendario lezioni](#)[Dati statistici votazioni esami](#)

LA PREVENZIONE DEL DISAGIO E LA PROMOZIONE DEL BENESSERE TRA I MINORI MODULO A

Kiesner Jeff

Obiettivi formativi

Durante il corso esamineremo l'influenza dei fattori genetici, biologici e sociali (famiglia, pari, scuola e quartiere) sullo sviluppo di problematiche nei minori (depressione, comportamenti antisociali, problemi di salute generale ecc.). Nel corso verranno inoltre approfonditi i temi dell'efficacia e dell'eventuale effetto iatrogenico dei programmi di prevenzione.

Prerequisiti

E' richiesta una base in psicologia dello sviluppo (almeno un corso). E' inoltre richiesta la conoscenza della lingua Inglese in quanto verranno analizzati articoli in lingua originale.

Contenuto dell'attività formativa

I : Teorie sullo sviluppo dei problemi psicologici nei minori.

II: Ricerche empiriche sugli effetti genetici, biologici e del contesto sociale nello sviluppo dei problemi psicologici nei minori.

III: Interventi farmacologici.

IV: Interventi con i genitori.

V: Colloqui Motivazionali.

VI: Effetti Iatrogenici.

Testi di riferimento

- Lezioni/Lucidi

- Articoli:

Moffitt, T. E. (1993) Adolescence-limited and life-course-persistent antisocial behavior: A developmental taxonomy. *Psychological Review*, 100, 674-701.Dishion, T. J., McCord, J., & Poulin, F. (1999). When interventions harm: Peer groups and problem behavior. *American Psychologist*, 54, 755-764.

Metodi di insegnamento

Le lezioni di tipo teorico saranno basate su teorie e ricerche empiriche e gli studenti saranno incoraggiati a partecipare attivamente con domande e discussione.

Il voto si basa su un compito scritto alla fine del semestre. Gli studenti non-frequentanti dovranno inoltre presentare una relazione scritta concordato con il docente.

Modalità di valutazione

Tipo esame: Scritto**Esame scritto:** Domande aperte e a risposta multipla

COMUNICAZIONI AGLI STUDENTI (a cura del docente)

Nessuna comunicazione disponibile.

LA PREVENZIONE DEL DISAGIO E LA PROMOZIONE DEL BENESSERE TRA I MINORI MODULO B

Cristini Francesca

Obiettivi formativi

Durante il corso esamineremo l'influenza di fattori di rischio e di protezione collocati a vari livelli (famiglia, pari, scuola e quartiere) sullo sviluppo di problematiche nei minori (uso di droghe, depressione, comportamenti antisociali, problemi di salute ecc.). Nel corso verranno inoltre approfonditi i temi dell'efficacia e dell'eventuale effetto iatrogenico dei programmi di prevenzione.

Prerequisiti

E' richiesta una base in psicologia dello sviluppo (almeno un corso). E' inoltre richiesta la conoscenza della lingua inglese in quanto verranno analizzati articoli in lingua originale.

Contenuto dell'attività formativa

Modulo B (Prof.ssa Cristini)

I. Introduzione a prevenzione e promozione della salute. Approccio dei fattori di rischio e di protezione e approccio dello sviluppo positivo.

II. Fattori di rischio e fattori di protezione a diversi livelli: individuo, famiglia, pari, scuola, comunità.

III. Caratteristiche individuali e relativi programmi.

IV. Caratteristiche contestuali e relativi programmi a livello di scuola.

V. Caratteristiche contestuali e relativi programmi a livello di comunità.

VI. I registri di "model programs", l'efficacia e la valutazione dei programmi.

Testi di riferimento

Santinello M., et al. (2006). Comportamento antisociale e contesti di vita in preadolescenza. "Psicologia della Salute", 3, pp. 87-110.

Santinello M., et al. (2008). Orientare le attività di prevenzione verso programmi di prevenzione selettiva: l'esperienza del Veneto. "Salute & Prevenzione", 51, pp. 77-92.

Cristini F., et al. (2010). Prevenzione del consumo di sostanze psicoattive e disagio scolastico. "Psicoterapia Cognitiva e Comportamentale", 16, 1, 53-68.

Cristini F., et al. (2010 IN PRESS). Prevenire il consumo di sostanze psicoattive in preadolescenza: i risultati di un programma realizzato a scuola. "Psicologia Clinica dello Sviluppo".

Arcidiacono C. (a cura di, 2010 IN PRESS). Modello ecologico e migrazioni. "Psicologia di comunità" (numero monografico, 2/2010).

Nation M., et al. (2003). What Works in Prevention. Principles of Effective Prevention Programs. "American Psychologist", 58 (6/7), pp. 449-456.

Gandhi A.G., et al. (2007). The Devil Is in the Details: Examining the Evidence for "Proven" School-Based Drug Abuse Prevention Programs. "Evaluation Review", 31(1), pp. 43-74.

Slide delle lezioni presentate durante il corso, le quali saranno disponibili online.

Metodi di insegnamento

Le lezioni di tipo teorico saranno basate su teorie, ricerche empiriche, presentazione di programmi e gli studenti saranno incoraggiati a partecipare attivamente con domande e discussione. Oltre alle lezioni teorico/frontali, si prevedono 10 ore di esercitazioni che verteranno sulla discussione di articoli empirici e di programmi. E' prevista una valutazione dell'esercitazione in aula.

Modalità di valutazione

Tipo esame: Scritto

Esame scritto: Domande aperte

COMUNICAZIONI AGLI STUDENTI (a cura del docente)

Nessuna comunicazione disponibile.

